

## Nencini (Psi) : Assemblea costituente per le riforme

«Se la Lega vuole davvero le riforme, la strada maestra è quella dell'assemblea costituente e allora raccolga con noi le firme per una proposta di legge di iniziativa popolare»: la proposta è del segretario del Psi, Riccardo Nencini, che l'ha lanciata da Pon-

tida, luogo storico della Lega Nord in provincia di Bergamo, dove il partito ha deciso di organizzare una manifestazione per la festa della Repubblica. «Forse la Lega preferisce parlare della Padania - ha osservato - perché il governo non tiene fede agli impegni presi e non farà nessuna riforma. Certamente non farà il federalismo fiscale e neppure il taglio delle tasse»,



Riccardo Nencini

## Sbarco di immigrati algerini in Sardegna

Altri 9 migranti nordafricani, che si aggiungono ai 23 soccorsi in mare dalla Guardia di finanza, sono sbarcati ieri pomeriggio sulle coste sud-occidentali della Sardegna. Di nazionalità algerina, sono stati individuati a Sant'Antioco

**DIRETTORISSIMO** TONI JOP

## Torino, Italia

Complimenti a Minzolini: è riuscito nella non facile impresa di far sembrare il Presidente un mattacchione che parla a vanvera. Tg1 di ieri sera: Napolitano è a Torino, molta gente attorno, e dice: «È assolutamente falsa la tesi secondo cui cade nell'indifferenza» la celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia. Bene: ma di chi è la tesi? Il servizio sorvola mentre milioni di italiani sanno che la provocazione viene dai piani alti della Lega. Non contento, il Tg racconta che il presidente del Piemonte, Cota, «ringrazia Napolitano e rilancia il federalismo». Falso anche questo: alla Lega importa la secessione, l'indipendenza della «Padania» e non il federalismo solidale. Ma il gioiello è la frase attribuita a Berlusconi secondo il quale, in materia di manovra e crisi, «altri - e cioè non lui - avrebbero fatto finta di nulla». Da singhiozzare: abbiamo speso anni della nostra vita per convincerlo che avevamo l'acqua alla gola. E ci insultava per questo.

dicare sulla base delle prime esperienze che ho fatto a Genova e in Sicilia, devo dire che è assolutamente falsa la tesi secondo cui il discorso sull'unità d'Italia nel 150esimo anniversario cade nell'indifferenza. Questo non è vero». E «penso che più le iniziative si diffonderanno nelle altre parti del Paese e più prenderà corpo l'intero programma, e più ci sarà partecipazione culturale ed emotiva». E partecipazione emotiva c'è già stata quando il presidente ha fatto una breve passeggiata tra i torinesi che lo hanno applaudito e salutato con calore.

Il programma piemontese, presentato da Cota, che ha voluto una sezione per i giovani, e dai vicepresidenti di «Italia150», il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia, Antonio Saitta preve un investimento di 55 milioni di euro. Provvederanno in gran parte gli sponsor, che si aspettano una forte ricaduta economica. Per «Esperienza Italia» è previsto che saranno venduti sei milioni di biglietti. ❖

## Ex sindaco leghista gestiva una casa di appuntamenti

Ex sindaco. Ex imprenditore. Tra tanti «ex» ruoli, uno nuovo: sfruttatore di prostitute (romene). Cesare Biasin, ex sindaco leghista (e attuale consigliere comunale) di Silea, deve far fronte ad accuse pesan-

tissime: favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Secondo gli investigatori, Biasin «gestiva» un appartamento a Treviso, in zona Stiore, abitato da due prostitute. «Gestiva» nel senso che l'apparta-

mento non è suo. No, lui si era ritagliato un altro ruolo, molto più remunerativo: trovava una sistemazione alle prostitute, quattro mura dentro le quali poter lavorare tranquillamente. Non solo: Biasin pubblicizzava le loro prestazioni su riviste e sui siti specializzati. In cambio - sempre secondo le accuse - si intascava trecento euro a settimana per ciascuna ragazza. Ieri la segreteria provincia della Lega di Treviso lo ha espulso dal partito. ❖

## Miss Padania, 24 in corsa tutte «nordiste» da 10 anni

Le note di «We will rock you» e lo stato maggiore leghista: il Teatro degli Arcimboldi addobbato di verde per la finale di Miss Padania 2010, dodicesima edizione. Bossi presenza fedele incorona la vincitrice con la raggiera.

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

Anche per quest'anno è andata. Al Teatro degli Arcimboldi di Milano, che ha ospitato più d'una stagione della Scala mentre il Piermarini veniva ristrutturato, è toccato di nuovo tingersi di verde, ieri sera, per la finale di Miss Padania 2010. L'unico concorso di bellezza al mondo in cui il requisito fondamentale è il certificato di residenza: le 24 finaliste, infatti, erano tutte ragazze - dai 17 ai 28 anni - che vivono da «almeno dieci anni nelle regioni del Nord Italia», che in realtà comprendono anche tutto il centro, Lazio escluso, come da regolamento. Dopo 100 selezioni e una serie di pre-finali in giro per il Nord (già iniziate le selezioni per il 2011), eccole lì a contendere la raggiera a Laura Dora Mazzei. Perché la cifra della distinzione sta anche nel gioiello che incorona la vincitrice: che non è il banale diadema, ma le popolari (in Brianza nell'Ottocento) guazze, in altri termi-



Foto di Massimo Viegi / Emblema

La Finalissima del 2009

ni la raggiera di spilloni con cui Lucia Mondella e coeve si acconciavano i capelli. A proclamare Miss padania e Miss quant'altro (camicia verde, quotidiano La padania, sorgente del Monviso, Milano cinema e così via) lui, Umberto Bossi, immancabile per l'occasione (Roberto Maroni, invece, diserta sempre). Ovviamente c'è una rigorosa giuria, presieduta da Francesco Alberoni, col compito di valutare misure e porre complicate domande (da una delle passate edizioni: qual è il tuo piatto preferito? Risposta im-

probabile: la polenta taragna). In giuria per la sezione canto Ivana Spagna, per il ballo Beatrice Carbone. Perché quest'anno, per la prima volta, le aspiranti si sono pure esibite in canti e balli sulle note di «We will rock you» dei Queen, «Grease» e «Peter Pan». Le ultime dodici hanno allungato con «Chorus Line».

A condurre la serata Marco Balestri, insieme ad una ex Miss, Francesca De Rose. Ve la siete persa? Niente panico: stasera va in onda su Rete4. ❖